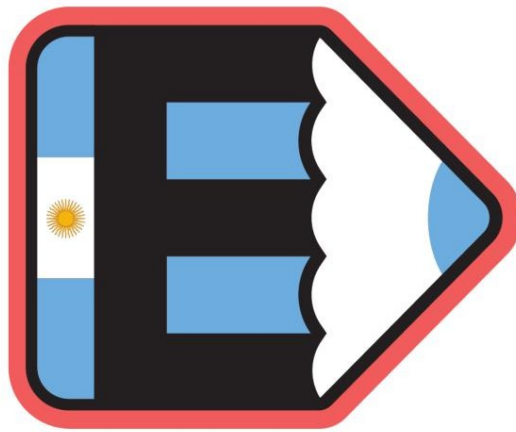


SECTION D

Garantir l'équité



Internationale de l'Éducation
10^e Congrès mondial
Buenos Aires 2024



Education International
Internationale de l'Éducation
Internacional de la Educación
Bildungsinternationale

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:**AFFERMARE E DIFENDERE I DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI NEI E ATTRAVERSO I SINDACATI****Proposta dal Comitato esecutivo**

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI) si terrà a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024:

- (1) Ricorda le risoluzioni dell'IE sui seguenti temi: Diritti dei popoli indigeni ed educazione dei popoli indigeni, adottate dal 1° Congresso mondiale nel 1995; Diritti dei popoli indigeni, adottate dal 2° Congresso mondiale nel 1998; Educazione alla diversità culturale, adottata dal 4° Congresso mondiale nel 2004; Diversità culturale, adottata dal 5° Congresso mondiale nel 2007; Diversità linguistica, adottata dal 7° Congresso mondiale nel 2015; Decolonizzazione dell'educazione, adottata dall'8° Congresso mondiale nel 2019;
- (2) Ricorda i termini della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali, del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, della Convenzione 169 dell'OIL sui Popoli Indigeni e Tribali, della Convenzione 190 dell'OIL sulla violenza e le molestie e dei numerosi strumenti internazionali per la prevenzione della discriminazione;
- (3) Ricorda che, nel suo statuto, l'EI si impegna a "combattere tutte le forme di razzismo, pregiudizio o discriminazione nell'istruzione e nella società, siano esse basate su sesso, stato civile, orientamento sessuale, età, religione, opinione politica, status sociale o economico o origine nazionale o etnica";
- (4) Riconosce la decisione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite di proclamare il periodo 2022-2032 come Decennio internazionale delle lingue indigene del mondo, dato che molte lingue indigene sono in pericolo di estinzione e che la libertà di lingua non è solo un prerequisito per la libertà di pensiero e di espressione, ma anche per garantire il diritto all'istruzione;
- (5) Riconosce la capacità di resistenza delle organizzazioni affiliate all'EI, degli insegnanti e del personale di supporto all'istruzione nel garantire il diritto a un'istruzione di qualità per gli studenti indigeni in circostanze difficili.

Il 10° Congresso Mondiale riconosce che :

- (6) il rispetto dei diritti umani degli studenti indigeni, degli insegnanti, del personale di supporto all'istruzione e di tutti i popoli indigeni è fondamentale per garantire pienamente i diritti di tutta l'umanità e la protezione del nostro pianeta;
- (7) come elementi di cultura e identità, le diverse culture e lingue dei popoli indigeni e le risorse naturali e i legami che li uniscono ai popoli indigeni arricchiscono il patrimonio culturale dell'umanità e meritano di essere protetti;
- (8) Il rapporto dei popoli indigeni con le loro terre, acque, territori e risorse è centrale per la loro identità, il loro benessere, la loro cultura e la loro sovranità, eppure i diritti dei popoli indigeni alle terre, alle acque, ai territori e alle risorse rimangono limitati o ignorati a favore di una crescente militarizzazione, dell'estrazione di risorse e delle violazioni di terre e trattati;
- (9) che esiste ancora un divario tra ciò che gli strumenti nazionali e internazionali garantiscono e il modo in cui gli Stati applicano questi diritti, in particolare per quanto riguarda i diritti dei bambini e dei giovani indigeni, delle ragazze e delle donne indigene e delle persone indigene con disabilità;
- (10) Gli attivisti e i difensori indigeni dei diritti umani e sindacali che hanno difeso le loro terre e i loro diritti affrontano enormi rischi e rappresaglie, in particolare nel contesto della crisi climatica globale, che vanno dalla criminalizzazione, alle molestie online e alla sorveglianza, fino all'aggressione e all'omicidio;
- (11) la pandemia COVID-19, la privatizzazione dell'istruzione, la digitalizzazione, l'insicurezza alimentare e la crisi climatica hanno esacerbato le disuguaglianze strutturali e hanno avuto un impatto sproporzionato sulla salute, sulla situazione socio-economica e sulla cultura delle popolazioni indigene;
- (12) La discriminazione e la violenza sono fenomeni ricorrenti per molte donne e ragazze indigene, negli spazi online, nei media e nei social network, e i responsabili godono di impunità e le leggi non vengono applicate;
- (13) le iniziative di alcuni governi per documentare e preservare la memoria storica e le eredità attuali attraverso strumenti come le commissioni d'inchiesta o le commissioni di riparazione e riconciliazione devono essere portate avanti sulla base della verità, dell'integrità, della responsabilità, della riparazione e della giustizia, e i popoli indigeni devono poter partecipare e supervisionare in modo significativo lo sviluppo, il lavoro, le conclusioni, l'analisi e l'attuazione di queste raccomandazioni.

Il 10° Congresso Mondiale ha anche riconosciuto che :

- (14) tutte le azioni intraprese per riconoscere e combattere l'eredità e la continuazione della colonizzazione, dell'assimilazione, dell'esclusione e del genocidio culturale che hanno un impatto sui popoli indigeni, in particolare nei sistemi educativi, devono basarsi sulla partecipazione significativa ed effettiva dei popoli indigeni e sull'ottenimento del loro consenso libero, preventivo e informato;

- (15) I sindacati dell'istruzione, in quanto voce della professione docente e in conformità con il loro mandato di giustizia sociale e le loro strutture democratiche, hanno un ruolo unico da svolgere nella promozione dei diritti e nella denuncia dei torti delle popolazioni indigene nell'istruzione e attraverso l'istruzione;
- (16) Gli insegnanti, i presidi e il personale di supporto all'istruzione indigeni devono spesso affrontare carichi di lavoro più pesanti e oneri culturali aggiuntivi, senza un'adeguata retribuzione, ferie, sostegno alla ricerca o compenso. Devono inoltre fare i conti con infrastrutture scolastiche inadeguate, condizioni igieniche precarie e mancanza di accesso alle tecnologie informatiche;
- (17) la carenza globale di insegnanti colpisce in modo particolare le comunità indigene, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue e gli insegnanti con contratti a tempo determinato, mentre molte popolazioni indigene si trovano ad affrontare quadri di qualifiche discriminatorie che negano loro l'accesso alla professione e quindi ostacolano il loro sviluppo di carriera;
- (18) I programmi di studio che ritraggono accuratamente la storia, la conoscenza, la cultura e le esperienze dei popoli indigeni sono spesso sottofinanziati o censurati, e molti sistemi continuano a offrire programmi e risorse culturalmente irrilevanti, basati su stereotipi discriminatori o che non rappresentano le realtà attuali dei popoli indigeni, con un impatto negativo su tutti gli studenti;
- (19) La spesa pubblica e i bilanci dell'istruzione sono in generale declino in tutto il mondo, il che ha un impatto diretto sulle popolazioni indigene che devono già fare i conti con bilanci e programmi educativi sottofinanziati.

Il 10° Congresso mondiale invita le organizzazioni affiliate a :

- (20) Promuovere un'educazione per i popoli indigeni sviluppata con la loro piena partecipazione, al fine di soddisfare i diritti, le aspirazioni e i bisogni delle loro comunità;
- (21) Riaffermano la loro solidarietà con i difensori locali dei diritti umani e della terra e condannano tutti gli atti di intimidazione, molestie e violenza contro i popoli indigeni e i loro alleati;
- (22) Creare ambienti sindacali accoglienti, rispettosi e culturalmente positivi per reclutare e trattenere un maggior numero di membri aborigeni;
- (23) Rafforzare la voce e la rappresentanza delle popolazioni indigene, in particolare dei giovani indigeni, sia internamente, attraverso strutture specifiche e rappresentanza nella leadership sindacale, sia esternamente, attraverso la partecipazione di delegazioni alle conferenze e agli eventi dell'IE, al fine di affrontare meglio le esigenze specifiche delle popolazioni indigene in quanto membri del sindacato;

- (24) Promuovere i diritti collettivi dei popoli indigeni all'autodeterminazione nel riconoscimento della loro identità culturale, compreso il diritto di conoscere, proteggere e arricchire la propria terra e di usare la propria lingua;
- (25) Celebrare la Giornata internazionale dei popoli indigeni del mondo il 9 agosto, attraverso attività di comunicazione a livello nazionale e in collaborazione con l'EI, nonché altre giornate di celebrazione o commemorazione locali o nazionali;
- (26) Chiedere che i loro governi adottino misure politiche, legislative e di altro tipo concrete e appropriate per :
- (a) Ratificare e attuare la Convenzione 169 dell'OIL sui popoli indigeni e tribali, la Convenzione 190 dell'OIL, i principali trattati sui diritti umani e la corrispondente legislazione nazionale, e incorporarli nel diritto nazionale. l'uso efficace di questi strumenti nelle politiche pubbliche e nei piani di attuazione con la partecipazione e la consultazione delle popolazioni indigene;
 - (b) Sviluppare e attuare piani d'azione nazionali per il Decennio internazionale delle Nazioni Unite delle lingue indigene nel mondo, in consultazione con le popolazioni indigene;
 - (c) Fornire programmi di studio, materiali e risorse che riflettano l'educazione, le lingue, le culture, le storie, i sistemi di conoscenza e le epistemologie indigene e formare costantemente gli insegnanti per fornire un'istruzione di qualità in condizioni di lavoro dignitose;
 - (d) Promuovere la partecipazione corresponsabile dei governi e dei popoli indigeni nell'amministrazione degli istituti scolastici situati nei loro territori e nella valutazione delle politiche educative.
 - (e) Aumentare gli investimenti nei bilanci dell'istruzione pubblica specificamente per le popolazioni indigene, con la piena inclusione delle popolazioni indigene e dei loro sindacati dell'istruzione nelle decisioni sulla supervisione della spesa.
- (27) Includere le popolazioni indigene in tutti i processi pre-educativi, nei vari processi educativi e nei processi di advocacy e di pianificazione educativa fin dalle prime fasi, in modo che diventino parte integrante del tessuto educativo complessivo.
- (28) Partecipare ai meccanismi delle Nazioni Unite relativi alle popolazioni indigene, ad esempio fornendo contributi per i documenti o i programmi di visita del Relatore speciale sui diritti delle popolazioni indigene e agendo su raccomandazioni o conclusioni attraverso contributi a rapporti tematici o nazionali.

Il 10° Congresso mondiale ha affidato all'EI il seguente mandato:

- (29) Chiedere al Consiglio esecutivo di creare un Organo consultivo delle popolazioni indigene, in conformità con l'articolo 14 della Costituzione, al fine di democratizzare ulteriormente la struttura dell'EI e dare una voce autentica e legittima ai membri indigeni dell'EI. Lo scopo dell'Organo consultivo delle popolazioni indigene sarebbe quello di :

- (a) definire e sviluppare una politica e un piano d'azione completi per consentire all'EI di coordinare e organizzare meglio le attività di advocacy, ricerca e sviluppo delle capacità;
 - (b) proporre soluzioni per sviluppare una rete di popolazioni indigene affiliate all'EI, al fine di facilitare la condivisione di conoscenze ed esperienze e massimizzare le opportunità di cooperazione;
 - (c) sviluppare, in consultazione con le organizzazioni affiliate e le popolazioni indigene che rappresentano, un piano per il Decennio internazionale delle Nazioni Unite delle lingue indigene nel mondo;
- (30) Sostenere azioni di solidarietà, laddove necessario, e sensibilizzare le organizzazioni affiliate all'EI e la società civile in generale sulle questioni sistemiche che i popoli indigeni devono affrontare, tra cui le violazioni della sovranità e dei diritti fondiari;
- (31) Garantire che le prospettive e le problematiche delle popolazioni indigene siano rappresentate in tutti i programmi e le attività di advocacy, nonché nelle campagne, tra cui le attuali campagne "Potere pubblico: andiamo a scuola insieme" e "Insegnare per il pianeta";
- (32) Incoraggiare e consentire alle popolazioni indigene e ai loro rappresentanti di collegarsi a livello regionale per condividere esperienze, aprire il dialogo e sostenersi a vicenda per tutelare meglio i diritti delle popolazioni indigene, anche creando spazi e risorse per un gruppo di lavoro delle popolazioni indigene che si riunisca in occasione degli eventi dell'IE e della Conferenza mondiale delle popolazioni indigene sull'istruzione (WIPCE);
- (33) Sviluppare partenariati con organizzazioni indigene globali, nazionali e locali per trovare i modi migliori per procedere verso la decolonizzazione dei sistemi educativi e di conoscenza, per affrontare l'impatto della crisi climatica sulle terre e sui popoli indigeni, per garantire l'uguaglianza di genere, per combattere la frode dell'identità indigena, per promuovere il benessere di studenti e insegnanti e per rispettare i diritti dei popoli indigeni.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE E AI PREGIUDIZI SUI CAPELLI CULTURA NELL'EDUCAZIONE

Presentata da NASUWT/UK e SADTU/Sudafrica

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto, ha rilevato che :

- 1) difendere i diritti umani e sindacali di ogni persona nel mondo è un principio fondamentale sancito dal diritto internazionale;
- 2) La promozione e la tutela dei diritti umani, a prescindere dall'identità razziale, dall'origine culturale, dalla classe sociale, dalla religione o dal credo, è un principio importante adottato dall'EI e dalle organizzazioni che ne fanno parte;
- 3) La discriminazione negli istituti scolastici assume molte forme, comprese quelle istituzionali e personali, e include la discriminazione per capelli e casta e altre forme di pregiudizio culturale;
- 4) Queste forme di pregiudizio culturale pervadono la vita di molti studenti e insegnanti in tutto il mondo e si basano su percezioni errate e stereotipi che portano a svantaggi educativi, esclusione sociale e altre disuguaglianze su larga scala;
- 5) Gli insegnanti e il personale educativo, in quanto figure chiave negli ambienti educativi, hanno un ruolo fondamentale da svolgere nel promuovere l'inclusione e combattere la discriminazione.

Il Congresso ha anche osservato che :

- 6) La discriminazione dei capelli e i pregiudizi culturali sono radicati nel razzismo sistemico e spesso si esprimono in micro e macro-aggressioni che hanno un impatto negativo sull'insegnamento, l'apprendimento e l'occupazione;
- 7) Una ricerca condotta dalla Giornata mondiale della cultura africana e afro-discendente illustra come ci si aspetti che i dipendenti di origine africana modifichino il loro aspetto per "adattarsi" maggiormente alle norme occupazionali europeo-centriche;

- 8) È importante adottare politiche che impongano uniformi scolastiche e codici di abbigliamento per il personale che non rafforzino valori e credenze etnocentrici e discriminatori;
- 9) iniziative, come la Giornata mondiale degli afro, che segna una giornata mondiale di celebrazione e la liberazione dei capelli africani e dell'identità africana sono importanti;
- 10) La discriminazione basata sulle caste colpisce più di 250 milioni di persone in tutto il mondo ed è stata riconosciuta e condannata dalle Nazioni Unite e dalle organizzazioni membri dell'EI.

Il Congresso ritiene che :

- 11) La discriminazione dei capelli e il pregiudizio culturale creano ambienti in cui gli studenti si sentono sgraditi o si vergognano del loro patrimonio culturale. Gli studenti possono essere vittime di bullismo, molestie o addirittura esclusi dalle attività sociali a causa della loro acconciatura naturale o delle loro pratiche culturali;
- 12) Il movimento sindacale internazionale ha la responsabilità di combattere i problemi profondamente radicati della discriminazione dei capelli, del pregiudizio culturale e della discriminazione di casta nell'istruzione.

Il Congresso delibera che il Consiglio Direttivo prenda provvedimenti per :

- 13) Sostenere politiche che promuovano l'inclusione e il rispetto delle diverse pratiche culturali all'interno delle istituzioni scolastiche, comprese le diverse acconciature, e combattere la perpetuazione della discriminazione basata sulle caste;
- 14) collaborare con organizzazioni come la Giornata mondiale afro, il Forum globale contro la discriminazione basata sulle caste (GFACD) e le organizzazioni affiliate per condurre campagne contro le politiche, gli atteggiamenti e i comportamenti sprezzanti nel campo dell'istruzione;
- 15) Campagna per l'introduzione della consapevolezza delle competenze culturali, del razzismo anticulturale e della discriminazione di casta nei programmi di sviluppo professionale iniziale e continuo;
- 16) collaborare con le organizzazioni affiliate per creare le condizioni per un ambiente educativo più inclusivo ed equo per tutti gli alunni e il personale scolastico, indipendentemente dal background culturale, dalla casta o dall'acconciatura.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

UN NUOVO APPROCCIO ALLA DISABILITÀ

Presentata da NASUWT/UK e SADTU/Sudafrica

**Il 10° congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires nel
Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, evidenzia quanto segue:**

- (1) La disabilità non è una caratteristica intrinseca, ma piuttosto il risultato di barriere sociali, ambientali e comportamentali. Queste barriere possono essere fisiche (mancanza di servizi igienici accessibili negli edifici) o causate dall'atteggiamento delle persone nei confronti delle differenze (supporre che le persone disabili non siano in grado di fare determinate cose).
 - (2) I comportamenti negativi basati su pregiudizi o stereotipi possono mettere a repentaglio il diritto delle persone disabili alle pari opportunità.
- (3) La percezione tradizionale della disabilità ci porta a concentrarci su "ciò che non va" in una persona, piuttosto che sui suoi bisogni. Riteniamo che questo atteggiamento dia origine a basse aspettative e porti le persone a perdere la propria autonomia, la capacità di fare scelte e di controllare la propria vita.

Il Congresso riconosce

- (4) Il ruolo della società nel creare barriere e si impegna a creare un ambiente inclusivo in cui tutti gli individui possano partecipare e prosperare, indipendentemente dalle loro capacità. Questo vale tanto per il personale educativo quanto per gli alunni e gli studenti che assistono.
- (5) **Il Congresso sottolinea i seguenti principi:**
 - (a) **Priorità all'eliminazione delle barriere** - La disabilità non è solo il risultato di una menomazione individuale, ma è anche ampiamente influenzata da barriere sociali come la mancanza di accesso alle infrastrutture, le pratiche discriminatorie e gli atteggiamenti negativi. La nostra priorità deve essere quella di identificare ed eliminare queste barriere, in modo da creare una società più inclusiva.
 - (b) **Promuovere l'accessibilità** - L'accesso all'istruzione e ad altri servizi essenziali deve essere garantito alle persone con disabilità. Ciò include l'accessibilità fisica, ma anche la fornitura di tecnologie assistive e di sistemazioni ragionevoli per consentire la piena partecipazione.

- (c) **Dialogo e partecipazione** - Le persone con disabilità devono essere coinvolte attivamente nei processi decisionali che hanno un impatto sulla loro vita. Le loro opinioni ed esperienze devono essere valorizzate e incorporate nelle politiche, nei programmi e nelle iniziative volte a promuovere l'inclusione e l'accessibilità.
 - (d) **Riconoscimento della diversità** - La disabilità è un'esperienza diversa e multidimensionale che si interseca con altri aspetti dell'identità come razza, genere, etnia, religione o credo. genere, sessualità e status socio-economico. Dobbiamo riconoscere e prendere in considerazione le forme di discriminazione che si intersecano tra loro e che le persone disabili appartenenti a comunità emarginate devono affrontare.
 - (e) **Educazione e consapevolezza** - La promozione della consapevolezza e della comprensione è fondamentale per combattere stereotipi, stigma e discriminazione. incoraggiare una cultura di inclusione e accettazione.
- (6) Il Congresso esorta Education International a perseguire questi principi nel suo lavoro di advocacy e ad aiutare le organizzazioni affiliate a fare lo stesso a livello nazionale.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:

IMPLEMENTARE L'ODD4 E FORNIRE ACCESSO A PIÙ RAGAZZE NELL'ISTRUZIONE

Suggerito da NEU/Regno Unito

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto, ha rilevato che :

- (1) L'OSM4 mira a garantire che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano pari accesso a un'istruzione primaria e secondaria gratuita e di qualità entro il 2030, nonché a eliminare le disparità di reddito, a raggiungere l'uguaglianza di genere nell'istruzione e a garantire pari accesso a tutti i livelli di istruzione e ^{formazione professionale}² ;
- (2) Nonostante questi impegni, il mondo è attualmente molto lontano dal raggiungimento dell'OSM4 e la pandemia di COVID ha aggravato una situazione già allarmante;
- (3) Secondo l'UNESCO, entro il 2030 dovranno essere assunti circa 44 milioni di nuovi insegnanti qualificati per raggiungere gli OSM4 , mentre l'attuale offerta di educatori ha bisogno di risorse, formazione, sviluppo professionale continuo, miglioramento dei salari e delle condizioni di lavoro per poter offrire un'istruzione di qualità e ^{inclusiva}³ ;
- (4) il deficit di finanziamento annuale di 148 miliardi di dollari per i Paesi a basso e medio reddito per raggiungere l'OSM4 entro il 2030 è aumentato di un ^{terzo}⁴.

Il Congresso ha anche osservato che :

- (5) In tutto il mondo, ai bambini e alle bambine in particolare viene negato il diritto fondamentale all'istruzione. L'esempio più lampante è l'Afghanistan, che è l'unico Paese al mondo a vietare alle ragazze e alle donne l'istruzione secondaria e superiore, negando a 1,1 milioni di loro l'accesso all'istruzione formale⁵ ;
- (6) le ragazze sono fuori dalla scuola in modo sproporzionato rispetto ai ragazzi; infatti, 129 milioni di ragazze in tutto il mondo non frequentano la scuola, mentre, secondo

² UNESCO, [Obiettivo di sviluppo sostenibile 4 e relativi obiettivi](#)

³ UNESCO, [Gli insegnanti di cui abbiamo bisogno per l'istruzione che vogliamo: l'imperativo globale per invertire la carenza di insegnanti](#)

⁴ UNESCO, [Azione immediata: mitigare l'impatto del COVID-19 sul raggiungimento dell'OSM4](#), tuttavia i finanziamenti nazionali ed esterni per l'istruzione sono diminuiti nella maggior parte dei paesi (fonte: [UNICEF Innocenti, Prospettive per i bambini nel 2023 in un contesto di policrisi - una prospettiva globale](#), pagina 31) (in)

⁵ Decisione presa dalle autorità talebane in Afghanistan ed entrata in vigore nel settembre 2021.

Secondo l'UNICEF⁶, la maggior parte delle ragazze che non frequentano la scuola vive in Paesi colpiti da crisi⁷. Le ragazze che non frequentano la scuola sono maggiormente a rischio di matrimoni precoci o forzati e di gravidanze precoci;

- (7) Meno della metà dei Paesi (49%) ha raggiunto la parità di genere nell'istruzione primaria, e il divario tra i sessi aumenta con l'avanzare del sistema educativo: nell'istruzione secondaria, la percentuale è appena del 42%, e scende al 24% nell'istruzione secondaria superiore⁸.

Il Congresso ritiene che :

- (8) Investire nell'istruzione femminile trasforma le prospettive di vita non solo delle ragazze, ma anche delle donne. le ragazze e le loro famiglie, ma anche le loro comunità e la società nel suo complesso;
- (9) Le ragazze istruite hanno meno probabilità di sposarsi giovani, di essere vittime di violenza domestica e di mutilazioni genitali femminili, e hanno più probabilità di vivere una vita sana in cui hanno voce in capitolo sul loro futuro;
- (10) L'istruzione femminile aiuta a far uscire dalla povertà le famiglie e le comunità, poiché le giovani donne istruite guadagnano di più. Le ragazze istruite fungono da modello per i loro coetanei, le loro sorelle e i loro stessi figli, contribuendo a combattere la discriminazione e la disuguaglianza di genere per questa e le future generazioni;
- (11) Il raggiungimento di un'istruzione completa per le ragazze richiede la volontà politica e l'investimento in un'istruzione pubblica di qualità per garantire l'accesso universale. Le bambine devono poter raggiungere la scuola in modo sicuro e sentirsi protette; le aule e le scuole devono essere dotate di servizi igienici funzionanti, comprese le strutture per la gestione dell'igiene mestruale; le bambine devono avere accesso a insegnanti donne che possano fungere da modelli di riferimento come professioniste; le bambine devono avere accesso a un curriculum ampio e diversificato; le bambine devono poter partecipare alla vita scolastica. bilanciato, che comprende scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, oltre a competenze digitali ;
- (12) Per raggiungere l'SDG4 è necessario dare priorità e sostenere gli insegnanti in tutto il mondo, riconoscendo che investire nel personale Un insegnante qualificato e ben preparato è uno dei migliori investimenti che possiate fare. per il nostro futuro.

Il Congresso decide di :

- (13) riorientare gli sforzi per raggiungere tutti gli aspetti dell'OSM4, con particolare attenzione all'uguaglianza di genere nell'istruzione;
- (14) esercitare pressioni sui governi affinché aumentino gli investimenti nazionali nell'istruzione pubblica per raggiungere i parametri internazionali di almeno il 4-6% del PIL e/o almeno il 15-20%.

⁶ [Educazione delle ragazze | UNICEF](#)

⁷ INEE, [Rapporto Mind the Gap: Lo stato dell'educazione delle ragazze in situazioni di crisi e conflitto](#)

⁸ [Educazione delle ragazze | UNICEF](#)

della spesa pubblica totale per l'istruzione, come raccomandato nella Dichiarazione di Incheon sull'istruzione ²⁰³⁰⁹ ;

- (15) chiedere ai governi donatori di destinare almeno lo 0,7% del loro reddito nazionale lordo (RNL) all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e di destinare almeno il 15% dell'APS all'istruzione globale, come raccomandato nel rapporto finale del ^{Summit} sulla trasformazione dell'istruzione del Segretario Generale delle Nazioni ^{Unite}¹⁰ ;
- (16) sostenere la necessità che i governi raddoppino gli sforzi per affrontare la carenza globale di insegnanti, concentrandosi sul reclutamento e sul mantenimento delle insegnanti donne attraverso misure che rispondano alle loro esigenze e circostanze specifiche, riconoscendo che la carenza di insegnanti donne è un ostacolo all'istruzione delle ragazze;
- (17) garantire la parità di genere per le insegnanti donne in termini di retribuzione, condizioni, formazione, sviluppo professionale e status, e soddisfare le loro esigenze specifiche in termini di congedo di maternità retribuito, orari di lavoro flessibili e sostegno alla cura dei figli;
- (18) sostenere i sindacati affiliati all'EI nello sviluppo di politiche che migliorino lo status delle donne nella professione e all'interno dei loro sindacati e garantire che le donne ricoprano posizioni dirigenziali nel sindacato in numero almeno pari alla loro rappresentanza nei rispettivi sindacati;
- (19) invitano la comunità internazionale a intensificare gli appelli ai Talebani affinché riaprire tutte le scuole e gli istituti di istruzione superiore alle ragazze e alle giovani donne e finanziare un'istruzione di pari qualità per i ragazzi e le ragazze in Afghanistan.

⁹ Educazione 2030, [Dichiarazione di Incheon e Quadro d'azione per l'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo sostenibile 4](#)

¹⁰ ONU: [Rapporto sul Summit 2022 Transforming Education.pdf \(sdg4education2030.org\)](#)

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

REALIZZARE L'AGENDA 2030 COMBATTENDO LA PIAGA DELLA VIOLENZA DI GENERE NELLE COMUNITÀ E NELLE SCUOLE

Proposta da NAPTOSA/Sudafrica e SADTU/Sudafrica

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto:

Ritiene che :

- 1) Il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5 (SDG 5), che mira a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze e a garantire che le scuole siano libere dalla violenza e da ogni forma di discriminazione, è essenziale per costruire un mondo più giusto ed equo. La discriminazione rende questi studenti e adulti più vulnerabili alla violenza di genere e viola il loro diritto a un'istruzione libera da discriminazioni;
- 2) quando le ragazze si sentono sicure e sostenute nelle scuole istruzione, hanno maggiori probabilità di continuare la loro istruzione, di eccellere nella istruzione. Le cicatrici psicologiche lasciate dalla violenza di genere e sessista nelle scuole spesso seguono gli studenti per tutta la vita. Le cicatrici psicologiche lasciate dalla violenza di genere e sessista nelle scuole spesso seguono gli studenti per tutta la vita;
- 3) Le condizioni sociali e le circostanze difficili, come guerre e disastri naturali, esacerbano la violenza di genere. I periodi di contenimento generalizzato durante la pandemia di Covid-19 hanno visto un drammatico aumento di tali violenze in tutto il mondo, rendendo la violenza di genere e la violenza di genere nelle scuole quella che è stata definita "l'altra pandemia";
- 4) Gli educatori, in quanto membri della società di tutto il mondo, sono colpiti dalla piaga della violenza di genere in vari modi, non da ultimo come parte del loro ruolo centrale di insegnamento.

Il Congresso riconosce che :

- 5) La violenza di genere nelle scuole è evidente in molti Paesi e comunità ed è la norma nelle comunità patriarcali; è ancora più comune nelle scuole con strutture di accoglienza per le studentesse che subiscono violenza di genere.

Per le donne con disabilità mentali o fisiche è difficile comunicare quando sono vittime di violenza di genere a scuola ed è improbabile che gli autori vengano puniti per mancanza di prove;

- 6) Le strategie per combattere e ridurre la violenza di genere variano da Paese a Paese, e pochi riescono a porre fine a questo abuso silenzioso, commesso a porte chiuse. Gli approcci inclusivi, che comprendono la partecipazione della comunità attraverso una varietà di mezzi di comunicazione interattivi, sembrano contribuire positivamente a cambiare la mentalità e le convinzioni sui comportamenti violenti nei confronti di donne e ragazze.

Il Congresso dichiara che :

- 7) La violenza di genere e sessista nelle scuole è dannosa e limita gravemente le studentesse traumatizzate da questi comportamenti spregevoli;
- 8) Le scuole e il personale docente hanno un ruolo educativo essenziale e la responsabilità di educare gli studenti e gli allievi a rifiutare di accettare o commettere questo tipo di violenza;
- 9) Secondo la Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, gli uomini e i ragazzi hanno la responsabilità di prevenire e combattere la violenza di genere contro le donne e le ragazze;
- 10) è responsabilità delle autorità educative e delle scuole incoraggiare un cambiamento nel comportamento di uomini e ragazzi in modo che diventino parte della soluzione, prevenendo e combattendo la violenza di genere e la violenza contro donne, ragazze e gruppi vulnerabili nelle scuole;
- 11) La violenza di genere e la violenza di genere nelle scuole devono essere universalmente proibite nella legge e nella pratica;
- 12) studenti e alunni liberi dalla paura, dai traumi e da ambienti che ospitano e proteggono gli autori di reati sono l'ideale verso cui tutti dovremmo tendere (la lotta alla violenza di genere e alla discriminazione nelle scuole ha un effetto a catena che va oltre la classe. Aiuta a spezzare il ciclo della violenza e promuove relazioni e atteggiamenti più sani verso la parità di genere nella società in generale);
- 13) Raggiungere l'OSM 5 non è solo un imperativo morale: è un investimento strategico per un futuro più sostenibile e prospero per tutti. Dando priorità ai diritti e al benessere di donne e ragazze, possiamo costruire società più inclusive e resilienti in cui ogni individuo possa prosperare.

Il Congresso invita l'EI e tutte le organizzazioni affiliate a :

- 14) promuovere e lanciare programmi per combattere la violenza di genere a scuola in tutti gli ambienti scolastici;
- 15) fare attivamente pressione sulle autorità scolastiche affinché avviino programmi di orientamento e sostegno per le vittime e gli autori di violenza di genere nelle scuole;

- 16) avviare programmi per potenziare le donne e le ragazze nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per promuovere l'empowerment femminile (SDG 5, Target #5b);
- 17) incoraggiare i governi a redigere un codice di buone pratiche per allineare la legislazione nazionale esistente alla Convenzione 190 e alle raccomandazioni dell'OIL;
- 18) garantire che le scuole e i centri educativi mettano in atto procedure per affrontare i casi di violenza e molestie sessuali e misure preventive, in modo che tali procedure siano conformi alla Convenzione 190 dell'OIL;
- 19) garantire la tutela di tutto il personale educativo, comprese le persone LGBTQIA+.

Il Congresso incarica il Consiglio esecutivo di :

- 20) conduce o commissiona uno studio per comprendere le sfide e sviluppare approcci per prevenire la violenza di genere nelle scuole di tutto il mondo;
- 21) sta sviluppando un programma intersindacale di sviluppo delle capacità per mettere a punto programmi efficaci e attuabili per le vittime e gli autori di violenza di genere nelle scuole, che avranno un impatto positivo sul loro futuro e aumenteranno le loro possibilità di condurre una vita scolastica positiva.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale**L'URGENTE NECESSITÀ DI INTENSIFICARE
L'AZIONE CONTRO IL LAVORO MINORILE
ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE PER TUTTI, IN
RISPOSTA AI MASSICCI CONTRACCOLPI
CAUSATI DA SCELTE POLITICHE, PANDEMIE,
CONFLITTI E CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**Proponente: FESEN/Togo; FSASH/Albania; SPASH/Albania; PSEUM/Malawi;
TUM/Malawi**

**Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI) si è tenuto a Buenos Aires, in
Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto:**

Ricorda

- (1) Precedenti risoluzioni dell'EI sul lavoro minorile adottate dal Congresso, l'ultima nel 2019;
- (2) I diritti fondamentali dei bambini, in particolare il diritto all'istruzione, e i diritti fondamentali degli adulti, compreso il diritto a un lavoro dignitoso;

Saluti

- (3) i progressi già compiuti verso il raggiungimento dell'Istruzione per tutti e l'eliminazione del lavoro minorile, in linea con i Rapporti di monitoraggio globale sull'istruzione e le Stime globali sul lavoro minorile dell'ILO;
- (4) l'adozione, nel settembre 2015, degli Obiettivi di sviluppo sostenibile da parte dei 193 Stati membri delle Nazioni Unite, che includono importanti obiettivi sull'istruzione (SDG 4) e sul lavoro minorile (SDG 8.7);
- (5) Il fatto che, dal 2016, le stime globali dell'ILO affrontano anche il rapporto tra istruzione e lavoro minorile;
- (6) L'Appello all'azione di Durban, adottato nel maggio 2022 da oltre 1.000 rappresentanti di governi, organizzazioni di datori di lavoro e lavoratori, organizzazioni internazionali e regionali e organizzazioni della società civile di tutto il mondo,

esortando i governi, in un piano in sei punti, a intensificare le loro azioni, in particolare per realizzare il diritto all'istruzione dei bambini e garantire l'accesso universale a un'istruzione e a una formazione gratuite, obbligatorie, di qualità, eque e inclusive. Il piano d'azione riconosce la necessità di sostenere i sindacati dell'istruzione nell'intraprendere azioni efficaci per realizzare il diritto all'istruzione;

- (7) La perseveranza dei sindacati dell'istruzione nel garantire un'istruzione pubblica di qualità e l'inclusione di tutti i bambini, compreso il loro ruolo nelle nuove iniziative, spesso in collaborazione con altre organizzazioni della società civile, che stanno dando risultati positivi, anche per quanto riguarda l'istruzione delle ragazze e la riduzione dei matrimoni e delle gravidanze precoci;
- (8) La ripetuta conferma dell'impatto positivo per i sindacati dell'istruzione impegnati nella lotta all'abbandono scolastico e al lavoro minorile; il loro lavoro mostra risultati chiaramente positivi e duraturi, non solo per i bambini e le loro famiglie, ma anche per gli insegnanti nell'ambito dello sviluppo professionale e per i sindacati stessi, che grazie al loro coinvolgimento registrano un numero crescente di iscritti, rafforzando la loro posizione e guadagnando visibilità.

Si noti tuttavia (con grande preoccupazione)

- (9) che i progressi verso l'OSM 4 sull'istruzione inclusiva di qualità per tutti e l'OSM 8.7 sulla riduzione della schiavitù moderna e del lavoro minorile sono rallentati in modo allarmante negli ultimi anni; i dati dimostrano che anche prima della pandemia il numero di bambini lavoratori aveva ricominciato ad aumentare (stime globali ILO 2021);
- (10) che la pandemia di covirus, i confinamenti, le restrizioni agli spostamenti e la chiusura delle scuole, con tutte le loro conseguenze per la salute, i mezzi di sussistenza, la scolarizzazione e l'apprendimento, rischiano di tenere altri milioni di bambini fuori dalla scuola nei prossimi anni e di spingerli verso il lavoro (comprese le moderne forme di schiavitù), con le bambine e i bambini vulnerabili che sono i primi a essere colpiti;
- (11) che in molti Paesi gli investimenti nazionali nell'istruzione rimangono molto bassi;
- (12) che la maggior parte dei governi donatori non contribuisce finanziariamente all'istruzione come parte della cooperazione allo sviluppo, e i pochi che lo facevano fino a poco tempo fa stanno limitando i loro contributi;
- (13) che, in diversi Paesi, le restrizioni imposte dalla Banca Mondiale o dal Fondo Monetario Internazionale sulla spesa pubblica stanno ostacolando seriamente i tentativi di investire nell'istruzione;
- (14) che molti governi non applicano ancora le leggi, le convenzioni (internazionali) o i regolamenti esistenti in materia di istruzione e lavoro minorile, né puniscono adeguatamente coloro che li violano;

- (15) che le migrazioni (forzate), i conflitti, le epidemie di virus e le malattie contagiose, così come i disastri naturali, continuano a impedire ai bambini di andare a scuola e a costringerli a lavorare;
- (16) che il cambiamento climatico non solo sta aumentando la probabilità e la portata dei problemi sopra citati, ma sta anche contribuendo esso stesso ad aumentare l'incidenza del lavoro minorile (ILO ²⁰²³¹¹);
- (17) che la dilagante privatizzazione e commercializzazione dell'istruzione è un ostacolo all'accesso e alla qualità dell'istruzione;

Si noti anche

- (18) la tendenza, in diverse regioni del mondo, a difendere, accettare e/o legalizzare il lavoro minorile e a organizzare i bambini nei sindacati;
- (19) la tendenza delle risposte al lavoro minorile a concentrarsi solo su settori specifici, come le catene di produzione, ignorando contesti più ampi;
- (20) Mancanza di comprensione e/o chiarezza su cosa sia il lavoro minorile (come definito dall'ILO) e confusione sulla terminologia del lavoro minorile ("lavoro minorile", "peggiori forme di lavoro minorile", "forme pericolose di lavoro minorile", "lavoro minorile", "lavoro leggero", "lavoro adatto all'età");

Riconosce

- (21) che un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti è essenziale per sradicare tutte le forme di lavoro minorile e che i sindacati dell'istruzione sono in grado di svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento di questo obiettivo.

Il Congresso ha deciso che Education International deve

- (22) Continuare e, se possibile, intensificare la lotta contro l'abbandono scolastico e il lavoro minorile, al fine di raggiungere l'istruzione per tutti;
- (23) collegare, per quanto possibile, il lavoro per combattere l'abbandono scolastico e il lavoro minorile alle più ampie campagne dell'EI sull'istruzione pubblica gratuita, inclusiva e di qualità;
- (24) proseguire la collaborazione con l'OIL e partecipare alle future conferenze globali sul lavoro minorile;
- (25) Continuare a lavorare con le parti interessate e cercare nuovi partenariati;
- (26) Continuare a cercare finanziamenti per sostenere i sindacati dell'istruzione nella loro lotta per un'istruzione inclusiva e di qualità e contro il lavoro minorile;

¹¹ [wcms_894326.pdf \(ilo.org\)](#)

- (27) Facilitare lo scambio di pratiche rilevanti e di storie di successo tra i sindacati e i loro partner;
- (28) Continuare a promuovere e, ove possibile, intensificare i programmi basati sul zona/e priva/e di lavoro minorile ;
- (29) Contribuire a una migliore comprensione di cosa sia e cosa non sia il lavoro minorile.

Il Congresso invita le organizzazioni affiliate a

- (30) Continuare a sostenere un'istruzione pubblica e inclusiva di qualità come il modo migliore per sradicare tutte le forme di lavoro minorile;
- (31) Contribuire a una migliore comprensione di cosa sia e cosa non sia il lavoro minorile;
- (32) Promuovere la ratifica, l'attuazione e l'effettiva applicazione delle convenzioni internazionali sul lavoro minorile, come le Convenzioni 182 e 138 dell'OIL, l'adozione e l'applicazione della legislazione nazionale sul lavoro minorile, il sostegno a progetti o iniziative contro il lavoro minorile e un'istruzione pubblica inclusiva e di qualità per tutti;
- (33) Incoraggiare e attuare scambi Sud-Sud in cui i sindacati dell'istruzione forniscano consulenza, competenza e sostegno reciproci e condividano le pratiche pertinenti dalle aule scolastiche all'azione sindacale;
- (34) Cercare di collaborare con altri sindacati dell'istruzione, con sindacati di altri settori e con organizzazioni della società civile che condividono le stesse idee a livello nazionale e internazionale, per aumentare la nostra voce nelle attività di lobbying e di advocacy; unirsi a reti e gruppi di pressione per esercitare pressioni sui datori di lavoro e sulle aziende che continuano a impiegare i bambini, negando loro i diritti fondamentali.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

EMERGENZA CLIMATICA GLOBALE CAUSATA DALL'UOMO

Proposta da AEU/Australia, NZPPTA/Nuova Zelanda, FTA/Fiji e TTA/Tuvalu

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si riunisce a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, prende atto di quanto segue:

- (1) Tutti gli scienziati concordano sul fatto che gli elementi di cambiamento climatico che sono oggetto di un'emergenza climatica globale sono principalmente di origine umana, in particolare al momento dell'industrializzazione, quando sono stati bruciati i combustibili fossili.
- (2) L'emergenza climatica globale causata dall'uomo sta provocando danni ambientali, distruzione di mezzi di sussistenza e infrastrutture e perdite di vite umane.
- (3) L'emergenza climatica globale causata dall'uomo sta già rappresentando una minaccia esistenziale per la totalità di alcune nazioni insulari.
- (4) Il Rapporto sui rischi globali ²⁰²⁴¹² ha rivelato che gli eventi meteorologici estremi rappresentano il rischio più elevato per il pianeta nel lungo termine (dieci anni) e il secondo rischio più elevato nell'immediato futuro (due anni). Questi fenomeni si manifestano in varie regioni attraverso eventi come cicloni tropicali o uragani frequenti e violenti, incendi boschivi catastrofici e siccità profonde.
- (5) Il Rapporto sui rischi globali ²⁰²⁴¹³ ha rilevato che nel lungo termine (dieci anni), dopo il superamento di una soglia critica o "punto di svolta", a livello regionale o globale, il cambiamento climatico minaccia di alterare gravemente uno o più sistemi planetari chiave, portando a cambiamenti potenzialmente irreversibili e autosostenibili che avranno impatti bruschi e gravi sulla salute globale e/o sul benessere umano. Tra questi, l'innalzamento del livello del mare dovuto al collasso delle calotte glaciali, il rilascio di carbonio dallo scongelamento del permafrost e l'interruzione delle correnti oceaniche o atmosferiche.

¹² [Rapporto sui rischi globali 2024 | World Economic Forum \(weforum.org\)](#) consultato il 2 marzo 2024

¹³ [Rapporto sui rischi globali 2024 | World Economic Forum \(weforum.org\)](#) consultato il 2 marzo 2024

- (6) La COP28¹⁴ di Dubai ha fatto un "bilancio globale" delle azioni intraprese nell'ambito dell'Accordo di Parigi¹⁵ (2015) e ha stabilito che i progressi sono troppo lenti in tutti i settori dell'azione per il clima, dalla riduzione delle emissioni di gas serra alla costruzione della resilienza ai cambiamenti climatici, fino al sostegno finanziario e tecnologico alle nazioni vulnerabili.
- (7) La regione Asia-Pacifico in generale, e quella del Pacifico in particolare, rappresentano il gruppo più ampio e vulnerabile di nazioni colpite dall'emergenza climatica causata dall'uomo.
- (8) Le disuguaglianze esistenti tra i Paesi e tra i gruppi sociali, in particolare le popolazioni delle Prime Nazioni, le donne e le ragazze, all'interno dei Paesi hanno un impatto sulla loro capacità di affrontare l'emergenza climatica causata dall'uomo e le sue conseguenze.
- (9) Sia nel 2020 che nel 2021, le nazioni ricche non hanno rispettato l'impegno finanziario cruciale di 100 miliardi di dollari all'anno stabilito nell'Accordo di Parigi, un investimento che doveva aiutare i Paesi in via di sviluppo vulnerabili a passare a fonti di energia pulita e ad adattarsi al cambiamento climatico.
- (10) I meno di 75 miliardi di dollari all'anno disponibili per l'adattamento e la transizione rappresentano solo una piccola parte del costo annuale stimato tra i 200 e i 400 miliardi di dollari.
- (11) I 700 milioni di dollari promessi al Fondo per le perdite e i danni individuato alla COP28 di Dubai¹⁶ rappresentano solo una parte del conto delle riparazioni, stimato tra i 200 e gli 800 miliardi di dollari all'anno come risultato diretto dell'emergenza climatica globale causata dall'uomo.
- (12) Sono necessari 1.000 miliardi di dollari all'anno per finanziare l'adattamento e riparare i danni causati dall'emergenza climatica provocata dall'uomo.

Inoltre, il Congresso ritiene che :

- (13) Le emergenze climatiche causate dall'uomo hanno un impatto negativo reale e dimostrabile sulla vita di milioni di persone, sulle loro scuole e sulle loro comunità.
- (14) Le emergenze climatiche causate dall'uomo compromettono seriamente il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, compresi gli obiettivi di istruzione per le donne e le ragazze, e minano i principi della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.
- (15) I sistemi di conoscenze indigene sono fondamentali per affrontare le emergenze climatiche causate dall'uomo e dovrebbero essere al centro delle misure per educare le comunità, indirizzare le azioni di adattamento alle nuove realtà ambientali globali e mitigare gli impatti su individui, comunità e culture.

¹⁴ <https://unfccc.int/cop28> consultato il 2 marzo 2024

¹⁵ <https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement> consultato il 2 marzo 2024

¹⁶ <https://unfccc.int/cop28> consultato il 2 marzo 2024

- (16) Una delle caratteristiche principali dei sistemi di conoscenza indigeni è la conoscenza ambientale tradizionale (TEK), ossia la conoscenza e la comprensione specifiche di sistemi ambientali complessi e delle loro interconnessioni. Queste conoscenze sono :
- (a) Specifico per ogni paese o località minacciata dall'emergenza climatica causata dall'uomo
 - (b) Sviluppato nel corso delle generazioni attraverso l'esperienza e l'interazione con ambienti specifici.
 - (c) Non potevano essere riprodotti in un nuovo sito, aggravando le conseguenze dello sconvolgimento culturale e ambientale.
- (17) Il Manifesto di Education International per un'educazione al cambiamento climatico di qualità per tutti esprime il punto di vista della professione docente sulla realizzazione di un cambiamento reale nelle comunità di tutto il mondo attraverso programmi educativi, attrezzature, strutture e apprendimento professionale di alta qualità, ben finanziati e inclusivi.
- (18) La campagna "La forza dei numeri: andiamo a scuola insieme" dovrebbe contribuire a garantire ulteriori finanziamenti sostanziali per l'educazione all'azione per il clima.

Il Congresso decide che il Consiglio Direttivo :

- (19) Invita le Nazioni Unite, tutti i governi e tutti i leader mondiali a :
- a. Attuare un'azione significativa sul cambiamento climatico, in linea con la Dichiarazione di Glasgow della COP26, per limitare l'aumento della temperatura globale a meno di 2° rispetto ai livelli preindustriali e proseguire gli sforzi per limitare l'aumento a 1,5°.
 - b. Tenendo conto della *valutazione globale* fatta alla COP28¹⁷, fornire una significativa e sostanziale compensazione monetaria e in natura ai Paesi e alle comunità colpite dalle emergenze climatiche globali causate dall'uomo.
 - c. Sviluppare e implementare maggiori tutele per le persone e le comunità vulnerabili allo spostamento climatico e garantire che gli effetti sul benessere sociale, emotivo, economico e spirituale di tutte le persone siano mitigati attraverso politiche regionali, nazionali e internazionali complementari.
 - d. Facilitare, implementare e finanziare una giusta transizione per tutti i Paesi e le comunità colpite dai cambiamenti climatici, con particolare attenzione alla fornitura e al mantenimento di un'infrastruttura digitale resiliente e di alta qualità per sostenere la continuità dei programmi educativi e sociali durante le interruzioni derivanti dalle emergenze climatiche causate dall'uomo.

¹⁷ <https://unfccc.int/cop28> consultato il 2 marzo 2024

- e. Attuare programmi educativi completamente finanziati nelle comunità e nelle scuole sulle cause umane alla base dell'emergenza climatica globale e su come i governi, le comunità e i singoli individui possano attuare interventi significativi e sostenibili per limitare i fattori alla base dell'aumento della temperatura di origine umana.

(20) Sostenere le organizzazioni associate in :

- a. Sviluppare risposte strutturali interne all'emergenza climatica causata dall'uomo, compresa l'implementazione di pratiche sostenibili per contribuire agli sforzi globali per limitare l'aumento della temperatura.
- b. Sviluppare materiale didattico aggiuntivo e contestualizzato per supportare il lavoro di insegnanti e professionisti dell'educazione nella formazione degli studenti per un futuro sostenibile.
- c. Impegnarsi nel dialogo sociale all'interno dei propri organismi per promuovere gli obiettivi della comunità internazionale nella mitigazione delle emergenze climatiche causate dall'uomo.
- d. Difendere e partecipare ai processi legali internazionali, compreso l'accesso alla Corte internazionale di giustizia, per chiedere conto alla comunità internazionale delle promesse fatte e di quelle non mantenute in materia di perdite e danni, adattamento e giusta transizione in relazione alle emergenze climatiche causate dall'uomo.
- e. Collegare il rinnovamento dei sindacati e lo sviluppo delle capacità al lavoro del movimento sindacale globale nell'impegnarsi nel dialogo sociale per raggiungere un futuro sostenibile.
- f. Integrare la diversità e l'inclusione nelle loro strutture e nei loro processi operativi, nonché nella promozione di politiche e programmi che rispondano alle esigenze della società.
l'emergenza climatica causata dall'uomo, riconoscendo e promuovendo l'inclusione e la diversità.

(21) Cercare e sviluppare urgentemente coalizioni con altre organizzazioni sindacali internazionali, gruppi comunitari, gruppi di attivisti che condividono le stesse idee, gruppi di donne, gruppi di giovani e popoli indigeni per sostenere l'azione volta ad affrontare le emergenze climatiche causate dall'uomo.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PROMUOVERE LA GIUSTIZIA AMBIENTALE PER GLI STUDENTI E LE COMUNITÀ PIÙ VULNERABILI.

Proposta da NEA/Stati Uniti, SLTU/St. Lucia, JTA/Giamaica, A&BUT/Antigua e Barbuda, SVGTU/St. Vincent e Grenadine, BUT/Barbados, CTF-FCE/Canada, CSQ/Canada, SNTE/Messico e NEU/Regno Unito

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si terrà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024:

- (1) Ricorda l'importante ruolo svolto da Education International (EI) nella promozione di soluzioni climatiche. Il 7° e l'8° Congresso mondiale di Education International, tenutisi rispettivamente nel luglio 2015 e nel luglio 2019, hanno adottato le seguenti risoluzioni:
 - (a) [L'istruzione e la ricerca svolgono un ruolo cruciale per l'ambiente e per il futuro dell'umanità](#);
 - (b) [Difendere l'istruzione, sostenere il mondo](#);
 - (c) [Preparazione e risposta ai disastri](#); e
 - (d) [Educazione allo sviluppo sostenibile](#).

Il 10° Congresso Mondiale riconosce che :

- (2) Il clima della Terra è in pericolo e, come cittadini, dobbiamo alle generazioni future proteggere il nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro sostenibile e resiliente per tutti noi. Le ricerche hanno dimostrato che le temperature globali sono aumentate di almeno l'1-1,12% rispetto alla media preindustriale e si prevede che raggiungeranno o supereranno la soglia critica di 1,5°C entro il 2035.
- (3) Le conseguenze negative del cambiamento climatico hanno un impatto crescente sull'ambiente e sulla vita di studenti ed educatori.
- (4) Anche se i giovani sono i meno responsabili delle sue conseguenze, il cambiamento climatico avrà un impatto significativo sulla loro salute, sul benessere, sull'apprendimento, sulla sicurezza e sulle prospettive economiche.

- (5) Le popolazioni indigene, le comunità di colore, le comunità urbane e rurali poco attrezzate, le ragazze e le donne e le persone con disabilità sono le più colpite da questi impatti climatici negativi e soffrono in modo sproporzionato di scarsità d'acqua, tempeste estreme, caldo record e altri problemi.
- (6) Tutti i Paesi stanno subendo gli effetti negativi del riscaldamento globale; tuttavia, i Paesi africani, quelli del Medio Oriente, del Sud-Est asiatico e le piccole nazioni insulari di tutto il mondo sono i più a rischio per gli effetti devastanti del cambiamento climatico. I Caraibi sono stati particolarmente colpiti, poiché la regione ha sperimentato un graduale riscaldamento nel tempo, con cambiamenti nella frequenza, nella durata e nell'intensità delle precipitazioni, nonché un aumento delle tempeste tropicali e degli uragani e maggiori concentrazioni di inquinanti atmosferici provenienti da altre parti del mondo. La stima dei danni medi causati dai disastri, in proporzione al PIL, è stata sei volte superiore per i Paesi caraibici rispetto agli Stati più grandi, rendendo la regione sproporzionatamente più vulnerabile, nonostante le emissioni di gas serra di questi Paesi siano minime. La regione ha subito 175 disastri solo tra il 2020 e il 2022 e l'impatto del cambiamento climatico ha aumentato l'insicurezza alimentare del 15-20%.
- (7) Le pressioni ambientali causate dal cambiamento climatico non faranno che aumentare l'insicurezza alimentare e ridurre la sovranità alimentare, con un impatto negativo sui gruppi più vulnerabili della società.
- (8) Qualsiasi azione o soluzione per il clima deve dare priorità, valorizzare e coinvolgere le comunità più colpite per promuovere l'equità e la giustizia ambientale. Data la loro esperienza degli impatti del cambiamento climatico e dell'ingiustizia ambientale, queste comunità hanno una visione cruciale delle soluzioni climatiche e devono essere in prima linea nell'azione per il clima, sia all'interno che all'esterno degli edifici scolastici e dei luoghi di lavoro.
- (9) Tutti gli studenti, le famiglie e gli educatori meritano di vivere in comunità sicure, resilienti, sane e sostenibili.
- (10) Gli studenti e gli educatori meritano condizioni di apprendimento e di lavoro che non danneggino la loro salute o la loro capacità di insegnare e imparare.
- (11) Tutte le persone e le comunità - comprese le comunità indigene, le comunità di colore e le comunità con risorse limitate - hanno diritto a un'uguale protezione e all'applicazione delle leggi e dei regolamenti ambientali e hanno il diritto di essere liberi da ingiustizie ambientali.
- (12) Il cambiamento climatico sta avendo un forte impatto sull'istruzione, interrompendo l'apprendimento di oltre 40 milioni di bambini all'anno. Tuttavia, le soluzioni climatiche su larga scala spesso trascurano il ruolo che l'istruzione può svolgere. Gli educatori e il settore dell'istruzione possono fare di più per far progredire le soluzioni climatiche, preparando gli studenti a un futuro sostenibile, lottando per le soluzioni ai cambiamenti climatici e la sicurezza ambientale e investendo in infrastrutture scolastiche sicure e sostenibili per tutti gli studenti.

Il 10° Congresso mondiale invita l'EI e le organizzazioni che ne fanno parte:

(13) Per affermare il loro sostegno:

- (a) Migliorare la giustizia climatica e ambientale per tutti, in particolare per le comunità più colpite dalle conseguenze negative dei cambiamenti climatici, tra cui le comunità indigene, le comunità di colore, le ragazze e le donne, le persone con disabilità e le comunità urbane e rurali con poche risorse;
- (b) Il diritto di ogni studente ed educatore ad avere aria e acqua pulite;
- (c) Accesso ad aria e acqua pulite;
- (d) I diritti dei popoli indigeni e delle loro terre ;
- (e) Lo sviluppo e l'utilizzo di energie rinnovabili nelle comunità scolastiche; e
- (f) Uno sforzo globale per ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'Accordo di Parigi (COP21).

(14) Fare pressione sui decisori politici e sui responsabili dell'istruzione affinché

- (a) Riconoscere le disuguaglianze ambientali nelle nostre scuole e comunità che influenzano la capacità di apprendimento degli studenti e mettere questi studenti e comunità al centro delle soluzioni politiche;
- (b) Finanziare iniziative di educazione ambientale per sensibilizzare bambini e giovani e promuovere misure di resilienza;
- (c) Unire le forze con le organizzazioni internazionali per promuovere campagne di educazione ambientale;
- (d) Dare priorità alle comunità svantaggiate e di colore negli investimenti in infrastrutture scolastiche per costruire edifici e terreni scolastici sostenibili;
- (e) Ridurre l'impronta ambientale delle scuole e le emissioni di gas serra;
- (f) Migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua nelle scuole e nelle comunità circostanti;
- (g) Smettere di usare i combustibili fossili, utilizzare fonti di energia rinnovabili e passare a economie a zero emissioni di carbonio;
- (h) Sostenere l'uso sano e sostenibile dei prodotti alimentari;

- (i) Aiutare le scuole ad adattarsi e a diventare più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici;
 - (j) Garantire che le nuove infrastrutture scolastiche siano costruite in modo sostenibile e progettate per resistere agli effetti del clima;
 - (k) Garantire che le scuole esistenti siano aggiornate per resistere agli effetti del clima (inondazioni, caldo estremo, ecc.), in particolare nelle aree in cui la vulnerabilità climatica è elevata;
 - (l) Creare sistemi per garantire che gli studenti siano adeguatamente preparati per i lavori verdi del futuro;
 - (m) Aiutare gli educatori a incoraggiare gli studenti a conoscere il cambiamento climatico, le sue cause, le sue conseguenze e le sue soluzioni, al fine di fornire un'educazione al cambiamento climatico di alta qualità per tutti;
 - (n) Garantire che le voci delle comunità più colpite dal cambiamento climatico siano prese in considerazione nel processo decisionale e sottolineare l'importanza dei sistemi di conoscenza indigeni;
 - (o) Garantire una giusta transizione nel settore dell'istruzione, salvaguardando la salute, la sicurezza e il benessere degli educatori sul lavoro e rafforzando la protezione sociale;
 - (p) Campagna contro gli approcci conservatori e neoliberisti alle politiche sul cambiamento climatico che aggraverebbero la dipendenza dal debito e l'insicurezza alimentare nelle regioni bisognose, al fine di aumentare il numero di bambini che possono accedere alle opportunità educative;
 - (q) Sostenere la ricerca sulla valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sui sindacati dell'istruzione e sui loro iscritti nelle aree di bisogno; e
 - (r) Lavorare con i sindacati dell'istruzione per sviluppare politiche che promuovano la giustizia climatica e ambientale nell'istruzione;
- (15) Difendere ed esercitare il potere sindacale per promuovere la giustizia climatica e ambientale all'interno dei propri iscritti;
- (16) Chiedere una giusta transizione nel settore dell'istruzione e tenere conto dell'impatto del cambiamento climatico sui lavoratori dell'istruzione nella contrattazione collettiva e nel dialogo sociale;
- (17) Promuovere il disinvestimento dai combustibili fossili da parte dei sindacati, dei fondi pensione degli educatori e degli istituti scolastici;
- (18) Promuovere operazioni verdi ed ecologicamente sostenibili e programmi di resilienza climatica;
- (19) Aiutare le altre organizzazioni associate a replicare le migliori pratiche a livello sistemico;

- (20) Incoraggiare le agenzie delle Nazioni Unite, i governi e i partner strategici a lavorare con i sindacati dell'istruzione per identificare o sviluppare programmi completi per sostenere il progresso della giustizia climatica e ambientale nel contesto delle comunità che circondano le scuole.
- (21) Diffondere il "[Manifesto internazionale per un'educazione ai cambiamenti climatici di qualità per tutti](#)" al fine di promuovere un'educazione ai cambiamenti climatici di qualità.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

MOLESTIE E VIOLENZA SUL LUOGO DI LAVORO

Suggerito da USLTS/Sri Lanka

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si riunirà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, riconosce che :

- (1) Le molestie e la violenza sul posto di lavoro e durante il tragitto per andare e tornare dal lavoro sono uno dei problemi principali che abbiamo riscontrato. Le aggressioni possono essere fisiche, mentali o virtuali.
- (2) A causa delle molestie e delle violenze sul posto di lavoro, le donne sono riluttanti ad andarci. Questo ha avuto un impatto anche sulle donne insegnanti. Se l'insegnante o i genitori smettono di lavorare, ciò si ripercuote direttamente sull'istruzione del bambino. Infatti, quando i genitori si trovano ad affrontare un problema economico, l'istruzione del bambino spesso ne risente.
- (3) La maggior parte dei membri della nostra società non conosce le norme e i regolamenti in vigore nel Paese, e nemmeno i propri diritti di agire contro la violenza o le molestie. Secondo la legge sui diritti umani, è possibile sporgere denuncia nel settore pubblico, cosa che non avviene nel settore privato.

Soluzione

- (4) Proponiamo di costringere i governi a ratificare la C 190, adottata dall'Assemblea generale dell'OIL nel giugno 2019, per rendere i cittadini consapevoli del loro diritto di esprimersi contro tali situazioni.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

MIGRAZIONE GIOVANILE

Suggerito da USLTS/Sri Lanka

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si riunirà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, riconosce che :

- (1) Questo è un altro grande problema che non riguarda solo l'USLTS/Sri Lanka, ma il Paese nel suo complesso. A causa della cattiva situazione economica del Paese, tutti i giovani, istruiti o meno, stanno emigrando. Ma il governo non prende alcuna misura adeguata per porre fine a questa situazione di corruzione.

Soluzione

- (2) Il governo deve mettere in atto dei modi per migliorare la loro situazione economica e quella del Paese, invece di incoraggiarli ad andare all'estero in cerca di lavoro. Subito dopo aver lasciato la scuola, gli studenti dovrebbero ricevere una formazione professionale per migliorare le loro competenze. Può trattarsi di competenze ereditate dal loro patrimonio. È necessario dare loro una mano per migliorare queste competenze. Poiché lo Sri Lanka è un Paese agricolo, occorre convincere altri a scegliere l'agricoltura e fornire loro la formazione necessaria.